

GdB2023

XXIII edizione



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

OLTRE LA FORMA

13-14 ottobre 2023

**Risignificare
le organizzazioni
per generare
cambiamento**

aiCCON
research center

PROGRAMMA

Venerdì 13 ottobre 2023

09.30-12.00

Sessione di apertura

Risignificare le organizzazioni per generare cambiamento

Quella che emerge con sempre maggiore forza dalle comunità è una domanda di cambiamento. Ogni agire però ha bisogno di un senso che lo guidi, e se esso viene meno anche la capacità di generare cambiamento perde di forza. Porre la sfida del rinnovare le modalità attraverso cui nutrire il significato dell'operare delle organizzazioni, in particolare quelle di volontariato e dell'Economia Sociale, vuol dire innanzitutto interrogare la loro capacità di essere realtà in grado o meno di trasformare il contesto in cui operano, in quanto premessa per rispondere ai bisogni di cui si fanno portatrici. Organizzazioni eccessivamente schiacciate sul presente, immobilizzate in rigidi impianti tecnico-normativi, con lavoratori scarsamente motivati, possono essere organizzazioni altamente efficienti ma scarsamente trasformative. In che modo allora tornare ad alimentare la carica di senso del loro agire andando "oltre la forma"?

Ore 9.30

Saluti di benvenuto:

Emanuele Menegatti, Presidente Consiglio Campus di Forlì, Università di Bologna

Patrizia Graziani, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Gessica Allegni, Sindaca di Bertinoro

Apertura dei lavori

Stefano Granata, Presidente AICCON

Ore 10.00-11.45

Introduce e coordina

Paolo Venturi, Direttore AICCON

Intervengono:

Julie Battilana, Harvard University (intervento video)

Stefano Zamagni, Università di Bologna

Ezio Manzini, Politecnico di Milano

Elena Granata, Politecnico di Milano

12:00 – 13:00

Sessione a cura di ISTAT

Introduce e coordina:

Natalia Montinari, Università di Bologna

Intervengono:

Massimo Lori, Responsabile Rilevazioni sulle Istituzioni Non Profit, Direzione Centrale per le Statistiche Economiche, ISTAT

Sabrina Stoppiello, Responsabile Rilevazioni sulle Istituzioni Non Profit, Direzione Centrale per le Statistiche Economiche, ISTAT

Ne discute:

Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore

13:00 – 15:00 Pranzo

15:00 – 16:15

Mutualizzare per trasformare istituzioni e paradigmi

La cultura dell'efficienza è riuscita a divenire il riferimento egemonico in tutte le realtà organizzative, siano esse pubbliche, for profit o dell'Economia Sociale, finendo però per sfociare in "efficientismo". Soprattutto per quest'ultime ciò ha determinato una crescita incontrollata della struttura tecnocratica, e i crescenti vincoli di compliance e standardizzazione hanno progressivamente atrofizzato la spinta ad innovare, sperimentare e generare cambiamento. Non è un caso dunque che proprio il principio mutualistico stia riacquistando un forte interesse e centralità - anche a livello internazionale - in quanto viene a rappresentare in primis un metodo per costruire: da un lato soluzioni a sfide e bisogni dal carattere collettivo e sistemico, dall'altro forme di collaborazione che attivano modalità di creazione del valore inedite che coniugano mutuo riconoscimento, mutuo interesse e mutua assistenza. È infatti proprio attorno all'agire mutualistico che si giocheranno sia la partita dell'identità di molte organizzazioni dell'Economia Sociale, sia la propria capacità competitiva.

Introduce e coordina

Zandonai Flaviano, Open Innovation Manager Consorzio nazionale CGM

Intervengono:

Leonard Mazzone*, Università di Firenze

Federica Vittori, CheFare

Alessandro Maggioni, Presidente Confcooperative Habitat

16:15 – 17:15

Il lavoro che cambia: nuovi desideri e una maggiore domanda di riconoscimento

Durante tutta la seconda metà del Novecento, i processi di sviluppo e crescita dei paesi europei sono stati possibili solo grazie alla centralità del lavoro quale garanzia per un patto sociale che garantiva prospettive di autorealizzazione, benessere e protezione sociale. Oggi questo patto è venuto meno, sia a causa di intrinseche trasformazioni del sistema del lavoro, sia a causa della progressiva formazione di una nuova antropologia del lavoratore. Nei giovani ad esempio si afferma l'idea secondo cui «io non sono il mio lavoro», ovvero la fine del principio che a lungo ha portato a far corrispondere la propria identità al proprio ruolo lavorativo, mentre in coloro che lavorano già da tempo, tra le priorità crescenti vi è il benessere psicologico e la possibilità di una crescente conciliazione vita privata-lavoro. Se cambia la funzione del lavoro nella società e se cambia il senso dato dalla persona ad esso, tutto ciò impone alle organizzazioni di dover avviare un radicale processo di ripensamento dei propri modelli. Questo vale ancora di più per le realtà dell'Economia Sociale, il cui funzionamento, solidità ed efficacia trasformativa da sempre hanno poggiato su una particolare significazione che i loro lavoratori davano al proprio agire e al senso di appartenenza che riconoscevano verso la propria organizzazione.

Introduce e coordina:

Andrea Baldazzini, AICCON

Intervengono:

Rita Ghedini, Presidente Legacoop Bologna

Riccarda Zezza, CEO & Founder Lifeed

Luca Solari, Università Statale di Milano

17:30 – 18:45

La sfida educativa come premessa per lo sviluppo integrale delle comunità

Il risignificare un'organizzazione o il costruire nuovi orizzonti di senso per la comunità, implica l'intendere il processo educativo non solo come pratica per la trasmissione di conoscenza, ma in primo luogo come percorso volto a "tirar fuori" (dal latino *educere*) aspirazioni ed energie che si traducono in vere e proprie immagini di futuro relative al sé e alla collettività. Il processo educativo diventa dunque l'innescò per raccogliere persone ed organizzazioni attorno a visioni comuni di sviluppo che postulano alleanze inedite tra tutti quegli attori che abitano il territorio, unendo interessi e sguardi generazionali differenti partendo da progettualità condivise. Il processo educativo viene con ciò a sostanziarsi innanzitutto in un metodo attraverso il quale rigenerare gli immaginari dello sviluppo territoriale e costruire un'idea integrale di valore che permetta di superare le applicazioni puramente tecnico-specialistiche del sapere, portandole a convergere verso un'ecologia del sapere e dell'ideale di sviluppo da cui derivare forme coerenti di politiche.

Introduce e coordina:

Zandonai Flaviano, Open Innovation Manager Consorzio nazionale CGM

Intervengono:

Raffaele Spadano, antropologo

Barbara Bonoli, FEM - future education Modena

Renato Quaglia, Direttore Generale Fondazione FOQUS

Sabato 14 ottobre 2023

09:30 – 10:45

L'Economia Sociale in Italia: funzioni della cultura e strategie per politiche sperimentali

Nell'ultimo periodo si è assistito ad un moltiplicarsi dei riconoscimenti offerti da organismi internazionali in merito alla rilevanza strategica dell'Economia Sociale sia sul fronte del welfare, sia su quello dello sviluppo economico. L'Europa si è fatta inoltre promotrice del primo Social Economy Action Plan che intende progressivamente stimolare tutti gli Stati membri ad introdurre veri e propri piani nazionali mirati a questa realtà, i cui confini risultano più ampi rispetto a quelli del Terzo settore classicamente inteso. Ecco perché diventa urgente iniziare a individuare nel concreto da un lato quali sono le principali sfide a livello di policy che tale processo viene a porre, e dall'altro quali sono gli ambiti di maggiore potenzialità al suo interno, come ad esempio il settore culturale, concepito come piattaforma di pre-innovazione per progettualità estese di sviluppo territoriale.

All'interno del panel vi sarà anche un intervento a cura di Unioncamere dedicato alla presentazione del primo Atlante Italiano dell'Economia Sociale in collaborazione con AICCON.

Introduce e coordina:

Maccaferri Alessia, Il Sole 24 Ore

Intervengono:

Anna Fasano, Presidente Banca Etica

Pierluigi Sacco, Università degli Studi Chieti-Pescara

Guido Caselli, Direttore Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna

Mara Airoidi, Direttore Government Outcomes Lab

11:15 – 13:00

Sessione di Chiusura

GDB TALK

L'ambizione trasformativa come sostanza delle organizzazioni civili

Video-intervista a **Miguel Benasayag**, filosofo e psicanalista, a cura di **Marco Dotti**, giornalista

Una nuova rappresentanza per l'Economia Sociale e il ruolo delle istituzioni

La lente dell'Economia Sociale, se utilizzata per osservare i territori, restituisce ecosistemi altamente plurali che disegnano geografie del valore caratterizzate da una spiccata intersettorialità, da filiere miste dove sono inclusi anche i soggetti pubblici e for profit e dalla capacità di riuscire a tenere insieme istanze produttive e inclusione sociale. Questo tipo di geografie però, considerate le loro dimensioni e rilevanza, pongono oggi una serie di istanze che per un verso interrogano le forme tradizionali della rappresentanza, e dall'altra chiedono un adeguamento delle strategie di policy affinché ne riconoscano il valore e sappiano valorizzare tali esperienze guardando al lungo periodo concependole come componenti imprescindibili per il piano di sviluppo dell'intero Paese.

Introduce e coordina:

Stefano Arduini, Vita

Sono stati invitati:

Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del Governo

Simone Gamberini, Presidente Legacoop

Matteo Lepore, Sindaco Comune Bologna

Maurizio Gardini, Presidente Confcooperative

Rappresentante Federcasse

Chiusura della XXIII edizione

Stefano Zamagni

GdB2023

XXIII edizione

XXIII EDIZIONE | 13-14 ottobre 2023
www.legiornatedibertinoro.it
#gdb2023

Partner Ufficiali

